

Se questo è un uomo... ancora oggi.

Noi che viviamo sereni nelle nostre case accoglienti,
che quando torniamo stanchi da scuola troviamo pace in casa e stiamo con le nostre famiglie.

Noi che troviamo a sera il cibo caldo e possiamo mangiare,
che abbiamo abiti puliti e un posto sicuro in cui dormire.

Noi che abbiamo amici con cui possiamo giocare e divertirci,
noi che possiamo fare sport e seguire i nostri interessi.

Invece, diteci se questo è un uomo
che lavora giorno e notte,
che lotta per il cibo e non ha pace.

Diteci se questo è un uomo che non può più vivere con i suoi cari,
che non ha accesso all'acqua e al cibo.

Diteci se questo è un bambino che non ha più la sua famiglia,
che non può andare a scuola,
che non può giocare al parco con gli amici.

Ricordiamoci di accontentarci di ciò che abbiamo,
di non sprecare cibo o comprare cose inutili.

Perché a noi sembra che nel mondo siano tutti ricchi come noi
ma invece ci sono parti del mondo in cui le persone vivono in povertà
e in cui si combattono ancora le guerre.

Ricordiamoci chi ha sacrificato la sua vita per difendere i diritti di tutti,
chi è stato perseguitato ingiustamente,
pensiamo che questo è stato e che queste cose non devono più succedere.

Ricordiamoci che la differenza è una risorsa
e non un motivo per dividersi o accrescere l'odio.

Ricordiamoci che per costruire la pace
servono gesti quotidiani di dialogo e accoglienza.

Classe 5^a Scuola Primaria "A. Manzoni" –Malgesso